iMotori
L'inserto mensile dedicato al mondo delle auto e delle moto

Redazione: Via Petroni, 15
Tel. 0744 6641
Fax 0744 462623
corrterni@gruppocorriere.it

iMotori
L'inserto mensile dedicato al mondo delle auto e delle moto

Alla sbarra il 12 settembre l'ucraino accusato di avere ucciso Sandro Bellini

Giudizio abbreviato per Andriy Halan

TERNI
Andriy Halan, il 44enne ucraino accusato dell'omicidio del 53enne ternano Sandro Bellini - il cui corpo senza vita era stato recuperato lo scorso 28 maggio lungo il corso del fiume Velino - verrà giudicato il prossimo 12 settembre dal giudice Maurizio Santoloci. Il tribunale ha infatti accolto la richiesta di giudizio abbreviato avanzata dal legale difensore dell'operaio, l'avvocato Bruno Capaldini, che ha fatto seguito al decreto di giudizio immediato con cui il gip Rossana Taverna, su richiesta del pm Tullio Cicoria, aveva fissato per l'8 novembre l'udienza in corte d'assise. Cambiano così data e modalità, con il processo che verrà celebrato in camera di consiglio, a porte chiuse. Parte offesa è la sorella della vittima, Claudia Bellini, che si costituirà parte civile attraverso l'avvocato Renato Chiaranti del foro di Terni. Andriy Halan è accusato di omicidio volontario aggravato e dell'incendio dell'auto del 53enne, abbandonata e data alle fiamme in un bosco fra Marmore e Greccio. A seguito del grave fatto di sangue, i familiari di Sandro Bellini non hanno mai smesso di chiedere giustizia ed è certo che lo faranno anche in occasione del giudizio di primo grado. Andriy Halan era stato arrestato in seguito alle indagini condotte dai carabinieri di Terni: per gli inquirenti il movente sarebbe passionale, da ricondurre alla frequentazione fra Sandro Bellini e l'ex compagna del 44enne. Gli inquirenti hanno sempre sospettato che Halan non abbia agito da solo, quanto meno nell'occultamento del cadavere. Ma fino ad ora non sono emerse prove circostanziate di coinvolgimento.

Andry Halan Operaio ucraino di 44 anni è accusato di avere ucciso per motivi passionali il ternano Sandro Bellini

Il vice sindaco Malafoglia ha unito ieri Serena e Antonella. "Saremo una famiglia vera, con figli nostri"

Primo sì tra due donne in Comune

di **Simona Maggi**

TERNI - L'amore tra Serena Cuccu e Antonella D'Annibale, iniziato sette anni fa, ha trionfato ieri pomeriggio quando si sono unite in matrimonio. Il "sì" è stato pronunciato davanti al vice sindaco di Terni Francesca Malafoglia. Quella tra Serena e Antonella è la seconda unione civile fra due persone dello stesso sesso celebrata in Umbria. Ad attendere l'arrivo delle due spose sono stati amici e parenti che con loro hanno voluto condividere questo giorno così importante. Le spose si sono fatte aspettare. Quando sono scese dall'auto erano entrambe molto emozionate. A stento hanno trattenuto le lacrime e si tenevano per mano come per farsi coraggio a vicenda. Entrambe indossavano un gilet e un paio di pantaloni neri, in più Antonella aveva il papillon. In mano avevano un mazzo di rose colorate. Appena sono entrate nella sala del consiglio sono state applaudite da tutti i presenti. In fondo a destra su uno schermo la foto di Antonella e Serena. Prima di iniziare la cerimonia le due ragazze si sono scambiate le promesse. Un momento davvero emozionante.

La prima è stata Antonella che ha esordito col dire "Ne abbiamo passate tante alcune belle, alcune brutte, ma le abbiamo superate insieme. Ora ci aspetta una nuova vita. Ti amo e voglio che tu sia felice accanto a me". Poi la parola è passata a Serena che non riusciva a ricordarsi le parole per la grande emozione. La sua compagna è premurosamente intervenuta passandole il biglietto che aveva scritto prima della cerimonia. "Quello che voglio - ha detto Serena - è davanti a me. Siamo lo stesso corpo e la stessa anima. Prometto di amarti come ho fatto finora, nel bene e nel male".

Dopo le promesse recitate dalle due ragazze il vicesindaco Malafoglia ha iniziato il rito dicendo: "In questi giorni ho pensato molto a cosa dire, ho scritto e riscritto il discorso, alla fine ho pensato ai vostri occhi che in tutti questi giorni ho visto colmi di emozione. Questo è un giorno speciale e vi ringrazio per averci fatto assistere a questo passaggio epocale".

Il rito civile è continuato, Serena e Antonella si sono scambiate le fedi e poi si sono baciate tra gli applausi con in sottofondo la colonna sonora del film "Guardia del corpo" (The bodyguard) che le ha entrambe emozionate.

"Questa canzone - hanno sottolineato Serena e Antonella - ci piace molto. Unirci in matrimonio per noi significa molto e la decisione è stata di entrambe. Finalmente inizia una nuova vita. Oggi oltre alla nostra unione festeggiamo anche il compleanno di Serena. Ci siamo conosciute nove anni fa in pub. Prima ci siamo frequentate come amiche e poi abbiamo deciso di metterci insieme. Ora pensiamo al futuro e ad avere una famiglia vera con dei figli nostri".

Dopo la cerimonia, le ragazze al teatro Romano di Carsulae hanno ricevuto un tributo poetico e musicale nell'ambito dello spettacolo "Lirico notte".

Finalmente spose Serena e Antonella all'uscita dalla cerimonia felici di aver coronato il loro sogno d'amore. Le due donne si sono conosciute nove anni fa

Pensionato dell'Aquila colpito da aneurisma decede dopo l'atterraggio a Maratta

Rifiutato da 7 ospedali, muore a Terni

TERNI
E' morto a pochi metri dal pronto soccorso dell'ospedale, stroncato da un aneurisma all'aorta, cinque ore dopo le prime avvisaglie del malore. Il deceduto si chiama Lorenzo Di Nino, aveva 69 anni e risiedeva a Pratola Peligna, L'Aquila. I fatti sono avvenuti lo scorso 12 agosto, ma sono stati riportati solo adesso dal quotidiano Il Centro dopo che i familiari hanno presentato denuncia alla procura dell'Aquila. Il pensionato era infatti atterrato a Terni in elibulanza dopo che il ricovero era stato rifiutato da 7 ospedali abruzzesi per mancanza di personale. L'uomo si era sentito male alle 7,30 del mattino ed era stato trasportato a Sulmona, ma purtroppo nessuno degli ospedali del circondario o era attrezzato o aveva personale a disposizione, compreso lo specializzato nosocomio di Chieti. Da qui la decisione di trasferirlo a Terni. L'elicottero è atterrato alle 15 a Maratta. Sei chilometri dal Santa Maria. Ed è morto durante il tragitto.

Un incendio di sterpaglie si è propagato in gran parte del rettangolo di gioco

A fuoco il campo di calcio di Narni

NARNI
Per fortuna che il campionato di calcio delle serie minori non è ancora iniziato, altrimenti ieri pomerigio la partita sarebbe saltata per l'inagibilità del campo. Un incendio di sterpaglie, probabilmente partito da aree a ridosso del campo, nel primo pomeriggio di ieri ha interessato una buona parte del campo di calcio dello stadio Sant'Anna a Narni. Immediato è stato l'intervento dei vigili del fuoco, due squadre e quattro mezzi, che in poco tempo sono riusciti a domare le fiamme. L'incendio ha provocato qualche danno al campo di calcio e all'edificio che ospita gli spogliatoi. L'intervento delle due squadre dei vigili del fuoco ha fatto sì che l'incendio non si propagasse nella vicina area dell'ex Spea, abbandonata e quindi facilmente aggredibile dalle fiamme, soprattutto in una stagione di arsura come queste dove sono ormai settimane che non si registrano piogge significative.